



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Ricognizioni di superficie lungo la <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto
Corso di studio	LM-2 Archeologia
Anno accademico	2022-23
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 3
SSD	L-ANT/10
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	18 settembre-6 ottobre 2023
Obbligo di frequenza	Lo svolgimento dell'attività sul campo curriculare prevede necessariamente 3 settimane consecutive di attività (sul campo e in laboratorio), in coerenza con il regolamento in vigore (art. 7; link: https://w3.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHEOLOGIAA.A.20222023.pdf)

Docente	
Nome e cognome	Luciano Piepoli
Indirizzo mail	luciano.piepoli@uniba.it
Telefono	080-5717909
Sede	Plesso S. Teresa dei Maschi, I piano - Strada Torretta (città vecchia)
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Martedì dalle 9,00 alle 13,00 presso il Plesso s. Teresa dei Maschi. Il docente riceve anche in altri giorni e in altri orari su appuntamento.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire gli strumenti per una conoscenza avanzata dei temi inerenti l'Archeologia dei Paesaggi con un particolare riferimento alle ricognizioni di superficie.
Prerequisiti	Conoscenza dei metodi propri dell'Archeologia dei paesaggi, in particolare della ricognizione archeologica di superficie.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<ol style="list-style-type: none">1. Ricognizioni di superficie. Metodi e strategie2. La <i>via Appia</i> nel territorio pugliese: ricerche pregresse, cronologia, percorso, stazioni itinerarie3. Inquadramento geomorfologico, storico-archeologico e topografico del comparto territoriale nel quale si sviluppa il tratto Gravina-Taranto dell'Appia
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Piepoli L. <i>Il percorso della via Appia antica nell'Apulia et Calabria: stato dell'arte e nuove acquisizioni sul tratto Gravina-Taranto</i>, in <i>Vetera Christianorum</i> 51, 2014, pp. 239-261.- Piepoli L., <i>Insedimenti rurali di età romana e tardoantica lungo la via Appia nella Puglia centrale: nuovi dati</i>, in M. Chelotti, M. Silvestrini (a cura di), <i>Epigrafia e Territorio, Politica e Società. Temi di antichità romane</i>, X, Bari, 2016, pp. 343-359.- Piepoli L., <i>Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza</i>, in <i>Thiasos</i> 6, 2017, pp. 103-119.

Note ai testi di riferimento	Supporti bibliografici per l'acquisizione dei prerequisiti: Cambi F., <i>Manuale di Archeologia dei Paesaggi</i> , Carocci, Roma, 2011
-------------------------------------	--

Organizzazione della didattica			
Ore di attività			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
120		120	
CFU/ETCS			
3			

Metodi didattici	
	Attività sul campo e in laboratorio

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il laboratorio consente di acquisire gli strumenti funzionali a svolgere indagini di carattere topografico e ad analizzare e interpretare criticamente i dati acquisiti, relazionandoli al contesto storico-archeologico del territorio analizzato.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il laboratorio consente di acquisire conoscenze pratiche relative alla documentazione e alla schedatura di Siti e Unità Topografiche (utilizzo della cartografia storica e contemporanea; utilizzo del G.P.S.; documentazione grafica e fotografica delle evidenze; compilazione delle schede di Unità Topografica; riconoscimento e classificazione dei manufatti archeologici; utilizzo del G.I.S.).
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Autonomia di giudizio</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il laboratorio consente di utilizzare correttamente i metodi propri dell'Archeologia dei paesaggi, nell'ottica di una rielaborazione critica dei contenuti in autonomia ● <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il laboratorio consente di raggiungere un buon livello di controllo del codice della lingua scritta ed orale nel registro tecnico attraverso la compilazione sul campo delle schede di Unità Topografica ed il lavoro in équipe, nell'ambito del quale lo studente potrà sviluppare la capacità di lavorare e comunicare in gruppo in maniera integrata, interdisciplinare e complementare, con livelli di autonomia diversificati ● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ La strutturazione del laboratorio, articolato in un modulo di esercitazioni sul campo, consentirà di promuovere e monitorare costantemente la capacità di apprendere dello studente. In particolare il corso punta, attraverso l'autoverifica e l'uso autonomo delle competenze acquisite, a potenziare l'integrazione dei vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti, l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa e l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Colloquio orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza delle tematiche metodologiche, storico-archeologiche e topografiche connesse al territorio e ai siti oggetto di studio ○ capacità di analizzare e inquadrare storicamente i dati acquisiti sul campo • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di applicare sul campo i metodi propri delle indagini topografiche • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ rielaborazione critica dei contenuti ○ utilizzo corretto di strumenti e metodi • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ descrivere ed interpretare, attraverso l'uso di terminologia specifica, i contenuti oggetto di studio • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostrare di essere in grado di gestire criticamente e in modo integrato la bibliografia specifica e gli strumenti metodologici
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'idoneità è acquisita a seguito dell'accertata adeguata conoscenza delle tematiche trattate a lezione.
Altro	<p>Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale interateneo in Archeologia, nel momento in cui si iscrive ad un'attività sul campo prevista nel suo piano di studi, deve comunicare al docente referente se l'attività è finalizzata al raggiungimento dei CFU curriculari (3 cfu) previsti (1 attività sul campo a scelta tra quelle previste deve essere obbligatoriamente svolta nell'arco del biennio) oppure se rientra nei CFU dedicati alle attività a scelta.</p> <p>Qualora lo studente partecipi a 3 settimane di attività sul campo, finalizzate al raggiungimento dei <u>3 CFU curriculari</u>, la verbalizzazione avverrà sulla piattaforma Esse3, a cura del docente di riferimento (come avviene per un normale esame).</p>